Anno VI. - N. 2024 — Trieste, Lunedì 25 Luglio 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2024

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Il monumento a Garibaldi a Venezia. VENEZIA 24. Poco dopo le 6 fra una folla di publico acclamante venne scoperto sul piazzale d'entrata ai Giardini Publici, il monumento a Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore Augusto Benvenuti. La maschia figura dell'eroe campeggia superbamente sul cielo; la commozione è vivissima, e profonda. Il monumento è giudicato un capolavoro e fa impressione fortissima. Il monumento dà l'idea della montagna; è formato da massi di roccia tagliati dalla cava e sovrapposti gli uni sugli altri; sul culmine posato su uno dei massi sta Garibaldi in atto di osservare il campo della battaglia; è una posa calma non priva di guerresca fierezza. ...a alla metà della roccia il leone di Venezia accovacciato alza la testa ...samente. Nella parte posteriore un garibaldino che par vivo in posa di guardia. Allo scoprimento spiccano tra la folla le camicie rosse; è un esultanza generale. Assistono i veterani, i reduci delle patrie battaglie.

— VENEZIA 24. La via Garibaldi nel popolare sestiere di Castello è illuminata fantasticamente. Per la strada è impossibile moversi; tanta vi è la gente. La serenata in Canalazzo ha luogo mentre telegrafo.

Estrazioni. BUDAPEST 23. Viglietti della Lotteria Kincsem.

Serie 1052	N. 66	vince	f.	50,000
„ 3445	„ 98	„	„	10,000
„ 3033	„ 3	„	„	5,000
„ 2466	„ 56	„	„	2,000
„ 69	„ 15	„	„	1,000

...nsero poi f. 500: Serie 1289 N. ... S. 2925 N. 19, S. 2942 N. 89 e ...151 N. 35.

Notizie sanitarie. CATANIA 24. Il colera continua ad infierire. Avvengono giornalmente dai 30 a 40 decessi.

Esplosione in mare. PORTSMOUTH ...eri durante la rivista della flotta avvenne un esplosione di polvere a bordo della cannoniera *Kete*. 4 feriti.

La questione bulgara. COSTANTINOPOLI 24. Dalla *Reuter*: Da parecchi ... regna uno scambio d'idee fra la ... gli ambasciatori di Germania, Austria-Ungheria, d'Italia e d'Inghilterra per indurre la Francia e la ... ad un comune accordo riguardo ...elezione del principe di Bulgaria.

La risposta del Papa. ROMA 24. La ...nziata enciclica del papa in risposta al telegramma del re al patriarca di Venezia sarà publicata nel mese di ...to in occasione dell'onomastico di ...ne XIII.

La circolare Rampolla. ROMA 23. L'„Osservatore Romano" dice che la ...lare del cardinal Rampolla non era punto destinata alla publicità e non che la parziale applicazione della ...tantissima epistola pontificia del ...giugno a mons. Rampolla quando ... assunse il posto di secretario di ... Quella epistola papale tracciava ... Rampolla la linea di condotta ...ersi di fronte alle nazioni, ma la ...essenziale dello scritto riguarda... Italia.

... in Irlanda. DUBLINO 24. Fu ...mato lo stato d'assedio nelle con... Cork, Kerry, Limerick e Clare.

... vacanze. PARIGI 24. Grevy è ... stamane per Montsousvodrey.

Notizie telegrafiche.

... versioni intorno a Stanley. LONDRA 23. Circolano due versioni sulla morte di Stanley. Alcuni dicono che Stanley fu ucciso combattendo cogli indigeni per avere dei viveri. Secondo altri la sua nave colò a fondo risalendo il fiume. Gl'indigeni avrebbero quindi trucidato la sua spedizione. Il comitato che preparò la spedizione non presta fede a tali notizie. Spera invece di ricevere presto un dispaccio annunciante che la spedizione di Stanley ha liberato Emin pascià.

L'oste di Trastevere. ROMA 24. Ieri in Albano è morto Bartolomeo Filipperi, il notissimo oste di Trastevere, fervente democratico. A sedici anni combattè nel 1849 alla difesa di Roma e a San Pancrazio. Caduta Roma, cospirò. I francesi lo imprigionarono e lo relegarono per due anni a Nimes. Rimpatriò nel 1855; corse nel 1859 come volontario alla guerra di indipendenza. Fu amico di Giuseppe Mazzini, di Quadrio e di molti altri democratici. Nel 1867 era d'accordo coi garibaldini che tentavano penetrare in Roma. Era popolarissimo. La salma di lui sarà cremata in Roma.

L'Italia in Africa. ROMA 23. Contro tutte le fiabe che si inventano, le esecuzioni capitali a Massaua non furono sinora che quattro. Un dispaccio di Saletta constata che tuttavia questo procedere netto e spedito ha rialzato lo spirito publico. Nessuna novità di Savoiroux. E' falso che non si mandino in Africa che i soli volontari. Le truppe già designate a partire, oltre quelle che là si trovano, sono 15,000 uomini.

Cambiamenti amministrativi. PARIGI 23. Il ministero delle poste e dei telegrafi ha cessato di esistere e le sue aziende furono affidate al neocreato dicastero: „Direzione generale per la posta e i telegrafi."

Un grande uragano. LUCERNA 24. Un grande uragano che imperversò in una gran parte del Cantone di Lucerna distrusse metà dei raccolti. Un uragano devastò pure la regione di Ober Walden.

ALESSANDRO III. DI RUSSIA imperatore d'Asia.

La regina Vittoria si fece proclamare or sono alcuni anni, imperatrice delle Indie, e il nuovo titolo eccitò le gelosie dei russi, i quali desiderano per lo czar una analoga dignità. E considerati gli immensi territori di cui la Russia è signora in Asia, e il suo progressivo estendersi verso la Cina ed il Mogol, si pensò che egli assumesse il titolo di imperatore dei tartari.

Il *Courier de Genève* annunzia che nell'anno venturo Alessandro III si recherà in Asia, nella celebre città di Samarcanda, la misteriosa capitale della Tartaria, e colà sarà incoronato in mezzo alle popolazioni mongolicotartariche sottoposte alla Russia. Il tempo fisso dell'incoronazione non è ancora determinato, dipendendo dal compimento della ferrovia centrale dell'Asia, alla quale si lavora con rapidità prodigiosa. Si crede generalmente che Alessandro III assumerà il titolo d'imperatore d'Asia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore ore 4·40, tram. 7·31. *Oggi*: S. Giacomo ap. *Domani*: S. Anna. — Termometro C. ore 7 ant. 28.2, 2 pom. 31·7. — Altezza bar. 760 4.

La scorza della terra. Ma che le è accaduto, è lecito saperlo, alla scorza della terra? Da lungo tempo non si ode che un lamento di astronomi, di naturalisti che si dolgono, che profetizzano le più lugubri cose, poichè, come essi dicono, la scorza della terra si è raffreddata. Alla grazia del raffreddamento! Come, la scorza della terra si è raffreddata e coloro che vi posano i piedi bruciano di sotto in sopra e di sopra in sotto? Si è raffreddata, la scorza della terra, e se andiamo di questo passo fra dieci giorni saremo alla temperatura di Massaua!

La pioggia dell'altroieri ha giovato assai poco. Ieri vi era nell'aria come un grande alito vulcanico soffiante fiamme.

A Roma ieri hanno avuto 37 gradi; a Firenze 38.1 la più alta temperatura segnata in questa stagione in Italia.

Anche oggi il *Times* reca notizie di temperature mortali negli Stati Uniti. Lunedì a Washington si ebbe una temperatura di 102 Fahrenheit e 40 del centigrado all'ombra, con sei morti. A Richmond, con temperatura all'incirca altrettanto elevata si ebbero dodici morti; Louisville quattro morti; Filadelfia quarantadue morti, dopo i trentacinque del giorno prima; Saint Louis 107 gradi (43 del centigrado) cento casi d'insolazione e diciasette morti.

Raffreddata la scorza della terra? mille congratulazioni per questo raffreddore!

Navigazione a vapore. Rileviamo da una corrispondenza da Trieste alla ufficiosa *Presse*, che la Società ellenica di navigazione a vapore, i cui piroscafi già da qualche tempo toccano regolarmente i porti del Montenegro, intende di estendere i suoi viaggi fino a Trieste. Questo allargamento d'itinerario entrerà in vigore, a quanto pare, entro il prossimo mese d'agosto.

Scuola di disegno e professionale. Ieri al meriggio, come era stato preannunciato, ebbe luogo la distribuzione dei diplomi agli allievi di ambo i sessi della Scuola triestina di disegno e professionale.

Presiedeva la cerimonia il sig. Deseppi; vi assistevano il Podestà, Dott. Riccardo Bazzoni, per l'inclito Consiglio della città, l'ingegnere Buzzi per la spettabile Camera di commercio e il barone Rosario Curro.

Furono pronunciati tre discorsi d'occasione, in cui si constatò il progresso fatto dalla istituzione e il profitto che ne ritrae la gioventù che applica all'istruzione industriale.

Dopodichè cominciò la sfilata dei premiati e delle premiate, i quali ad uno ad uno ricevettero, dalle mani del sig. Deseppi, il meritato diploma accompagnato da una stretta di mano.

Compiuta la distribuzione dei premi, riprese la parola il Podestà.

Con questa cerimonia, diss'egli, si chiude ormai questa scuola per riaprirsi nel vegnente autunno in altra forma e sotto altri auspici. La scuola di disegno e professionale fu di incalcolabile vantaggio per il paese, anzitutto per il profitto, di cui abbiamo le prove dinanzi agli occhi, poi perchè sviluppò e coltivò l'intelligenza e la svegliatezza che alberga nei figli dei nostri artieri e infine perchè diffuse nel paese l'amore all'istruzione industriale.

Il sig. Podestà chiuse il suo caldo discorso con una grata commemorazione dei fondatori e mecenati della scuola, ringraziando la Giunta direttrice, tutto il corpo docente e specialmente i genitori che mandarono i loro figli alla scuola di disegno, compenetrati della ineluttabile verità che una buona educazione è il miglior patrimonio che si possa lasciare ai figli.

Parlò quindi l'on. Buzzi, ringraziando i docenti a nome della Camera di commercio e rilevando l'importanza che avrà per Trieste la nuova Scuola professionale, in quanto essa contribuirà non poco a far di Trieste una vera città industriale.

Finalmente il sig. Deseppi lesse calde parole di riconoscenza ai docenti, alla Giunta direttrice, al Consiglio municipale, alla Camera di Commercio, a tutti i mecenati di questa istituzione, concludendo con belle parole all'indirizzo della gioventù frequentatrice della Scuola.

Le parole dei tre oratori furono accolte con vivi segni di approvazione da parte della folla stipata che riempiva tutto il locale.

La solennità si chiuse ad un'ora e un quarto.

Aggio dell'oro. Nel mese di agosto p. v. verrà conteggiato su tutti quei pagamenti di dazi o di competenze daziarie, che verranno effettuati in argento anzichè in oro, il 26 per cento quale aggio dell'oro.

Funerali. Ieri, alle 6 del pomeriggio ebbero luogo i funerali della signora Eucheria ved. Rossi, madre del carissimo ed egregio collaboratore dell'*Indipendente*, sig. Cesare Rossi.

Un lunghissimo stuolo di amici seguiva il feretro, semplice come si addice alla maestà della morte, coperto da moltissime ghirlande, fra le quali abbiamo notato una dei figli della povera estinta e una della Redazione dell'*Indipendente*.

Dieci signori, fra i più intimi amici dell'ottimo Cesare, tenevano i drappi del carro mortuario.

La parte vivissima presa da tante persone alla grande sciagura che venne a colpire una famiglia, possa essere almeno un lieve conforto al dolore dei tre figli: uno di quei dolori - il più grande della vita - che solo il tempo può temprare

Per Alessandria d'Egitto. Col prossimo febraio la Compagnia inglese di navigazione Peninsulare ed Orientale cessa i suoi viaggi Venezia-Brindisi-Alessandria per adottare quelli Brindisi-Porto Said, più convenienti per le valigie ed i passeggeri da e per le Indie. In tali condizioni, Venezia, e conseguentemente parte dell'Italia settentrionale, non avrà più comunicazione diretta coll'Egitto, e le merci, i burri, salumi e materiali di costruzione specialmente, che seguivano quella via, dovranno poi essere trasbordati, via Trieste, sui vapori del Lloyd austro-ungarico.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito il 23 corr. da Bombay diretto a Hongkong.

Gite di piacere. Ieri partirono da qui in gita di piacere per Isola col piroscafo *Aida* 125 persone; per Umago coll'*Adriana* 120; per Grado, coll'*Egida* 91. Col treno festivo partirono per Cormons e stazioni intermedie 253 gitanti.

La moda che va e viene. Ritorna assai in voga il corallo, che per tanti anni è stato abbandonato. Si usa assai negli spilloni, per capelli, quelli rialzati alla giapponese, o alla *Francillon*, se vi piace meglio: e anche per spilloni da capelli, sui grossi *pailassons* che debbono restare fermi contro il ponente.

Fratellanza Artigiana. Il comizio ordinario di questo sodalizio, indetto per ieri alle 5 pom., non potè aver luogo per mancanza del numero legale degl'intervenuti. Verrà tenuto domenica ventura all'ora istessa e le sue deliberazioni saranno valide con qualunque numero di soci.

Un ladro che riesce a evadere dalla prigione e viene ripreso. Nel *Piccolo* di martedì abbiamo narrato come il cancellista di polizia sig. Tiz riuscisse ad arrestare in un'osteria di via Solitario, dopo accanita resistenza, certo Giuseppe Iugowitz detto *Opcina*, noto pregiudicato, disertore dell'i. r. marina, il quale aveva anche preso parte a un furto di quattromila lire avvenuto due mesi addietro a Genova.

Il Iugowitz venne tradotto agli arresti di via Tigor, e giovedì eludendo la vigilanza dei guardiani riusciva a scappare dalle carceri prendendo il volo dal tetto dell'edifizio.

Ieri in Gretta v'era la solita sagra annuale e il cancellista di polizia vi si trovava come un uomo che sa dove poter scavare i suoi polli.

Infatti non tardò a ravvisare in un individuo vestito abbastanza elegantemente e tutto di nuovo dal cappello alle scarpe, l'amico *Opcina*.

— *Che nova?* gli disse e lo agguantò, ma il ladro svelto si svincolò tentando di sgattaiolare tra la folla; poi visto che il Tiz teneva duro, *Opcina* tentò di mettere la mano in saccoccia ove teneva un coltello appuntito e con l'altra sferrò un pugno. Il cancellista di polizia estrasse la daga, in difesa.

Senonchè un operaio che si trovava tra la folla e che probabilmente non riconosceva l'agente di polizia credendo si trattasse di una baruffa, mise una mano in mezzo e riportò così una leggera ferita al braccio.

Il ladro cercò di approfittare dell'incidente per estrarre il coltello ma non riuscì; accorsero le guardie e, ad onta della sua resistenza, il Iugowitz fu ammanettato e consegnato intanto in Caserma grande.

Dal fatto che egli indossava un vestito eguale a quello del ladro arrestato prima in via Petronio quale sospetto autore del furto al Cacciatore, nonchè da altri indizi si ritiene che egli sia uno dei complici nel furto avvenuto, a danno della famiglia Usiglio.

Tentato suicidio. Alle dieci e mezzo di iermattina, lo scritturale Francesco Lampreth, d'anni 37, da Trieste, entrato in una liquoreria sita in via del Torrente N. 20, trangugiava una pozione di acido nitrico, col proposito di togliersi la vita. Accortisi gli astanti che i primi sintomi d'avvelenamento si manifestavano, fecero subito chiamare il Dr. Szirmay, il quale, esaminato il sofferente, ordinò che venisse trasportato all'ospedale.

Pare che il Lampreth volesse dare un addio alla vita in causa di continui dispiaceri. Il suo stato ora non è disperato. Egli è vedovo ed ha due figliuoletti: per essi egli ha l'obligo morale di vivere.

Furto ingente al Cacciatore. Sabato verso le sei pom. fu consumato un furto ingente nell'albergo „Al Ferdinandeo" al Cacciatore. Tre ladri penetrarono per la finestra nelle stanze al pianoterra, occupate dalla famiglia Usiglio, e rubarono dal cassetto di un armadio uno spillone di brillanti, un paio di orecchini d'oro con perle e brillanti, un oriuolo d'oro da signora, con catena, ed un fermaglio d'oro, per un valore complessivo di circa 1300 fiorini.

I villeggianti avevano veduto tre brutti figuri aggirarsi in quei pressi e ne die-

---

ARTURO ARNOULD — 82

...incipessa Belladonna

...a letteraria. - Riproduzione proibita)

... una cosa tanto orribile, che un... fu sul punto di aprire la porta ... gridargli: „Tacete!"

... parola l'aveva arrestata; omai ... morta piuttosto che andare da ...

... aveva detto: „Verrà."

Ella non andrebbe.

... finalmente si staccò da quella ... andò dall'altro capo della stan... calma e la sicurezza di movi... di chi agisce in un accesso di ...alismo.

... esitare, come dotata d'una se...ita, trovò la porta d'uscita, sce...aletta, traversò il vestibolo, ri... ...llo sguardo vago, uscì sul mar..., risalì nella carrozza da nolo, ... l'indirizzo della via Francesco I. ...ricordava ogni cosa; parlava, agiva, come se si fosse duplicata; perchè esisteva certo una Odetta, che ignorava completamente quanto faceva l'altra Odetta, non vi prendeva nessuna parte, non ne aveva nessuna coscienza.

Alla porta della sua casa gettò un marengo al fiaccheraio, prese la chiave che aveva in tasca, aprì, fece tre passi nella corte, e cadde svenuta sul terreno umido e freddo.

La mattina seguente Odetta fu raccolta, sempre svenuta.

La credettero morta. Non era che un letargo che durò trentasei ore, e del quale uscì finalmente, grazie alle cure energiche, ed ai rimedi disperati del dottor Bonenfant, chiamato d'urgenza

Il dolore di Emma aveva qualche cosa di fatale e di spaventevole nel suo silenzio.

Aveva compreso che Odetta era fuggita per andare dal conte di Malvoix; e supponeva che l'avesse scacciata.

— Ah! miserabile! mormorò: Dopo averla disonorata la uccide.

Ma sulle prime non pensò che alla vita di sua figlia.

— È in pericolo? - domandò al dottore.

— Non posso rispondervi, diceva lui tentennando il capo. E temo quasi tanto il suo risvegliarsi, se si sveglierà, quanto temo questo sonno nervoso che rassomiglia alla morte.

— Perchè?

Bonenfant rispose:

— Potrebbe ridestarsi pazza.

Emma si stringeva forte le mani irrigidite. Anche lei temeva d'impazzire.

Infatti Odetta si svegliò col delirio. Aveva una febre cerebrale violentissima.

— Meglio così, mormorò il dottor Bonenfant. Questo è un male che si può guarire.

— Promettete di guarirla?

— No. Dico soltanto che la cosa non è impossibile.

Per due settimane durò una lotta accanita della scienza contro la malattia, della gioventù contro la morte.

In quelle tre settimane, Emma non si scostò dal capezzale di sua figlia, dormendo soltanto quando dormiva lei, senza svestirsi, stesa in una poltrona accanto al letto.

La Michelina vegliava una notte ogni due, perchè la signora di Curgis potesse riposare qualche minuto, o non si ammazzasse del tutto.

Dopo tre settimane il dottore dichiarò che garantiva della vita dell'ammalata; ma la malattia e la convalescenza durarono ancora due mesi.

Gontrando ignorava la malattia di Odetta.

Emma aveva fatto giurare al dottor Bonenfant di non parlarne a nessuno al mondo.

Essa pensava:

„Non avrà la gioia di sapere che Odetta muore per lui, e che io sono pazza di disperazione per causa sua, pensava. Ma che diritti terribili mi danno queste torture, e come gliele farò pagar care!"

Avevano detto al conte che una signora giovane era stata a cercarlo, e che, stanca d'aspettare, pare, era andata via, rinunciando a vederlo per quella notte.

Dalla descrizione che gli fecero, egli riconobbe Odetta.

Osservando bene il salotto dov'era stata, vide spiegazzata la tappezzeria che copriva la porta di comunicazione ed indovinò in parte la verità.

„Ha ascoltato e sentito!" pensò.

Al ricordarsi i discorsi odiosi che aveva fatti ed il resto, qualche cosa che rassomigliava al rossore gli salì alla fronte.

In sostanza era un galantuomo e deplorò che la fanciulla avesse assistito all'affronto ch'egli le infliggeva.

Gontrando non era brutale. Era senza pietà quando si trattava del suo amor proprio.

Se si fossero incontrati, egli l'avreb-

dero parte alla Direzione di Polizia. Il cancellista di Polizia sig. Tix, incaricato delle indagini, riuscì ad arrestare iermattina uno dei presunti ladri in via Petronio; è certo Silvestro P., noto pregiudicato, l'altro pare sia il Iugovitz, del quale è fatto cenno in un'altra notizia di cronaca e che fu del pari arrestato; il terzo, a quanto si suppone, è riuscito a prendere il largo.

Il cuore dei lettori. Per la vedova Parzioni furono raccolti nella Birraria alla BorsaVecchia da alcuni amici:

Osvaldella V. f. 1, Pasquali soldi 20, Weis F. f. 1, Robba G. f. 1, Adami P. soldi 50, Robba G. f. 1, N. N. f. 1, Petracco A. soldi 50, N. N. 20, Corsi N. f. 1, Beltrame G. soldi 50, Ermano 20, Robba G. f. 1.50, Pichz M. f. 1. Altri soldi 50 ci pervennero da un anonimo. Totale fior. 13. Offerte precedenti a noi pervenute f. 160.72. Totale f. 173.72.

Sogno svanito. E breve, potrebbesi aggiungere. Difatti non è molto che si menò dello scalpore sull'introduzione del velocipede nel servizio postale a Vienna.

Due ditte fornirono due diversi sistemi di triciclo ad uso dei portalettere e dopo brevissimo tempo ambidue i sistemi sono ufficialmente dichiarati inadatti al servizio cui erano destinati.

L'un meccanismo è troppo greve e faticoso, l'altro è leggero e facilmente maneggiabile ma viceversa molto soggetto a riparazioni.

L'inconveniente più grave però era d'altra natura.

Dopo pochi giorni i portalettere impiegati al servizio per velocipede domandarono un aumento, mettendo sott'occhio alla Direzione che col continuo muovere le gambe sul nuovo veicolo pigliavano... troppa fame!

I tricicli sono scomparsi dalle vie di Vienna, e i portalettere hanno ripreso le loro tradizionali gite sul famoso cavallo di San Francesco.

Spettacoli futuri. Una letterina dai caratteri nervosamente feminini ci domanda quali compagnie occuperanno le scene dei nostri teatri, nella prossima stagione.

Rispondiamo che, per quanto ci consta, al Filodramatico agirà la compagnia Benini con Emilio Zago; al Politeama Rossetti una compagnia equestre, con Miss Zaeo. Per l'Anfiteatro Fenice sappiamo essere stata scritturata la nota compagnia napoletana d'operette dei Fratelli Gargano, ma prima, a quanto ne abbiamo sentito discorrere, agirebbe anche a quel teatro una compagnia di cavallerizzi.

Perchè? Riceviamo:

„Incominciamo male colle bilance automatiche. La concessione magistratuale prescrive chiaramente che le iscrizioni per tali bilance abbiano da essere esclusivamente in lingua italiana. Ma nondimeno al Boschetto, sotto la tettoia, fa brutta mostra di sè una bilancia, coll'iscrizione *bilingue*. E lo scopo?"

Asse spezzato. Iersera verso le dieci mentre il brumme N. 33 percorreva la via del Torrente si spezzò lo asse delle ruote posteriori.

Per buona ventura il veicolo era vuoto e il cocchiere essendosi accorto subito dell'accidente occorso scese tosto da cassetto, evitando una caduta.

Il fiacre, venne condotto alla propria rimessa.

Un compagno di viaggio che costa caro. Circa un mese fa il calzolaio Ferdinando Illincich da Tolmino, d'anni 44, imbattevasi su una strada presso Fiume collo studente trappista Antonio Koslowsky, d'anni 31.

Tutti due andavano a Fiume diretti per Trieste.

L'Illincich cominciò ad intenerire il cuore del trappista raccontandogli le sue miserie. Quest'ultimo diede allo Illincich alcuni cibi e 20 soldi, però in compenso lo pregava di tenergli in custodia una valigia, fino a tanto che dopo giunti a Fiume, egli sarebbe andato ad assistere una messa.

L'Illincich accettò in consegna la valigia promettendo di aspettare il trappista, ma quando quest'ultimo uscì di chiesa e andò al giardino publico di Fiume, ove si erano dati convegno, non trovò l'amico di viaggio. Dati i connotati di lui ne seppe che mezz'ora prima lo avevano veduto passare per la via che conduce a Trieste con un fardello in mano e poichè egli doveva recarsi a questa volta, il trappista si raccomandò alle proprie gambe e arrivò a Trieste.

Ma nemmeno per via gli fu dato di incontrarsi coll'amico di viaggio per cui fu persuaso di essere stato gabbato: e che il carissimo compagno di viaggio lo aveva derubato della valigia che conteneva la biancheria, libri ed una statuetta d'argento per un valore complessivo di fior. 40.

Senonchè giorni sono quando meno se l'aspettava, il trappista s'imbattè con quel buon tomo del suo compagno di viaggio e, quantunque questi tentasse di fuggire, lo fece arrestare.

Il birbaccione comparve ieri in Pretura dove, nonostante i pretesti accampati, si buscò due settimane di arresto.

Quattro contro uno. L'altra notte in via delle Sette Fontane quattro individui percotevano brutalmente un povero diavolo di facchino, certo Giovanni Bralich, d'anni 37, da Starigrad, abitante in via del Molino a Vento.

Il percosso dovette farsi medicare all'ospedale avendo riportato una ferita sopra l'occhio sinistro. I percotitori furono condotti agli arresti. Sono: i fonditori Pietro S., d'anni 26 e Giuseppe S., d'anni 18, ambidue triestini; il tagliapietra Antonio P., d'anni 21, da Monfalcone e Giuseppe A., facchino, da Trieste.

Sensale schedista punito. Ieri mattina in Pretura si tenne il dibattimento per contravenzione di infedeltà in confronto dell'agente schedista Giuseppe Tuhtan che trovavasi alle dipendenze del signor Spazzali, schedista proprietario.

Il Tuhtan si rese colpevole della succitata contravenzione per essersi trattenuto il ricavo della vendita di tre orologi che avrebbe dovuto smerciare per conto del suo proprietario.

Scoperto il fatto, lo Spazzali lo denunnuncia e fece arrestare l'agente infedele, stimando i tre orologi per un valsente di fiorini 49.

Al dibattimento il Tuhtan confessò tutto. Un rappresentante la ditta ridusse il danno al prezzo di costo per cui l'accusato venne condannato a sei settimane di arresto ed al pagamento di fiorini 23 e 50 soldi a favore del danneggiato.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (*ore 11 1½ pom.*) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Pelenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (*ore 6 1½ pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1450.

Violenze di un prepotente. Nell'abitazione di certo Francesco Kobau, al N. 206 di Rozzol, si presentava ieri nelle ore pomeridiane certo Giovanni K., sarto, d'anni 56, da Praga, abitante in via delle Sette Fontane, N. 24 e incominciava a commettere eccessi di ogni sorta, minacciando di morte la moglie e la figlia del padrone di casa.

Nè contento ancora di queste minacce, lanciava una pietra contro la moglie del Kobau, cagionandole una ferita al capo.

Si dovettero chiamare le guardie, le quali condussero il violento agli arresti.

---

be respinta certamente dacchè l'aveva detto. Ma da gentiluomo, non da villano.

Fu un momento imbarazzato, poi finì per dire: „Pazienza! Io non l'ho voluto, e questo mi ha risparmiato una scena penosa con quella creatura seducente."

Allora pensò al dispetto che doveva aver provato la principessa Belladonna, sentendo ch'egli aveva scoperti tutti i suoi inganni e le sue combinazioni, e volle con questo consolarsi del rammarico d'aver colpito così ferocemente Odetta.

Non sapendo che cosa essa potesse tentare e dire contro di lui, e conoscendola capace delle più crudeli rappresaglie, il meglio per lui, ad ogni modo, era di prevenirla e di svelare ogni cosa. „Ora è disarmata, pensava. Faccia e dica quello che vuole."

Quando Odetta fu in grado di comprendere e di spiegarsi, Emma si chinò verso lei e disse:

— Figliola mia. So tutto. Sta zitta. Non ne parleremo mai. Ora che sei salva, e che non hai bisogno d'altro che di calma e di riposo, mi vedrai meno; molto meno. Starò forse dei giorni e delle settimane senza avvicinarti. Non accusarmi per questo. Non attribuirlo ad indifferenza da parte mia. Ciascuno ha la sua parte ed il suo compito a questo mondo. Tu devi a me di curarti, di ricuperare interamente la salute, di non disprezzarmi troppo, o almeno di non maledirmi nè odiarmi. Ma io debbo a te di provarti, che nulla eguaglia nè eguaglierà mai il mio amore per te. Meno mi vedrai, più penserò a te. Perdònami d'esser tua madre.

La baciò sulla fronte, sugli occhi, lungamente, la contemplò un istante in silenzio ed uscì.

Tornava nel suo sfarzoso palazzo del quartere Monceaux. Giunta a casa si mise allo specchio e si guardò attentamente.

(*Continua*)

„A la Ville de Trieste"

MÉGROZ & PORTIER

2 CORSO 2

Per fine di stagione

vendita dello **stok** esistente con ribassi del 20% sino al 50% e precisamente:

Tagli seterie

A PREZZI ECCEZIONALI.

Failles francesi colorati à f. 1.95, qualità di fiorini 3.50
„ 1.75 „ „ 3.—
surah „ 2.70 „ „ 4.—
merveilleux „ 2.25 „ „ 4.50
damaschi quadr. e rigati „ 1.70 „ „ 2.40
surah „ —.95 „ „ 1.30
grisailles
Lanerie liscie da soldi 50 in poi.
novità „ „ 65 „
Zephirs „ „ 45 „
Percales „ „ 25 „
Percales finissimi a soldi 45

Confezioni d'ogni genere, e più specialmente: Copripolvere, Waterprofs, Mantiglie di seta, dette di lana, dette con perle, Pellegrine, Sacchetti, Paletots mezza stagione ecc. ecc. **con ribassi sino al 50 p. c.**

En tout cas, ombrellini ecc. con ribassi del 25% al 40%
Cappelli novità di forme le più eleganti con ribassi sino al 60%

Percosso. All'ambulanza chirurgica dell'ospedale presentavasi ieri sera certo Giacomo Brenich per farsi medicare una ferita al capo. Egli asserì che alla riva alcuni marinai lo avevano aggredito e percosso; egli non sa perchè ed ignora anche chi siano i suoi percotitori.

Infedeltà. Antonio V., giovanetto di 17 anni, scritturale in una colletotria del lotto, si rese ieri latitante dopo di aver commesso l'infedeltà di f. 58.21 a danno del proprio principale. Il fatto venne denunciato all'autorità.

Minimae. Il sarto Martino R., di anni 23, da Kitzerberg, venne tratto in arresto perchè sfornito di mezzi necessari alla sussistenza.

Per avere turbato la quiete notturna con canti immoderati vennero arrestati: Antonio B., d'anni 32, Carlo D., d'anni 18, Rodolfo D., d'anni 19, Stefano M. d'anni 18 ed Antonio B., d'anni 17, tutti cinque giornalieri da Trieste.

Antonio B., d'anni 28, da Trieste, facchino, venne arrestato per contravenzione alla sorveglianza di Polizia.

Venne arrestata per illecita questua Maria H., da Racic, nella Croazia, di anni 26.

Piccola posta. Signor O. di Giotto. — Non è nostro costume rilevare gli strafalcioni degli altri giornali. Lasciamo questo passatempo a quei fogli che non sanno come empire le proprie colonne.

Ogni giorno una. Fagioletti ha disdetto l'abbonamento al *Piccolo*.

— Perchè non leggi più il *Piccolo*? gli domandano.

— Ah, per me è un giornale troppo moderato, io leggo soltanto la *Rivoluzione*, organo dinamitardo.

— Perchè?

— Sono diventato nihilista... causa il caldo. Così spero mi manderanno in Siberia.

La generosità di un marito tradito. Scrivesi da Mantova alla *Gazzetta di Torino*:

A Quingentole certa Zelinda Begnozzi, maritata da soli due anni con un tal Maccari, aveva contratto un'amorosa relazione col contadino Emilio Furio, pure coniugato.

Il Maccari scoprì la tresca.

La Begnozzi, per sfuggire alla collera del marito oltraggiato, si gettò nel Po e già stava per affogare, quando il Maccari stesso, in un impeto d'amore, a rischio della propria vita, affrontando a nuoto per circa 200 metri la corrente impetuosissima, riuscì a trarla in salvo.

Una stazione incendiata. Ieri notte è rimasta distrutta da un incendio la stazione di Calenzano fra Prato e Sesto fiorentino. Si ritiene che il fuoco sia stato appiccano apposta.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO

Martedì li 9 agosto p. v., avanti il Tribunale di Udine, sezione della Ferie, avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti immobili, siti in Comune di Castione di Smunghen presso Strassoldo e Cervignano:

Molino da grano ad aqua con casa ai num. 1461 X di pertiche 0.12 (are 1.20)
„ 1462 X „ 1.84 (are 18.40)
„ 855 aratorio arborato vitato di pertiche 13.02 (ettari 1.30.20).

Condizioni. La vendita si fa in un sol lotto a corpo e non a misura, nello stato e grado attuale di fatto e diritto e senza garanzia, nè restituzione di prezzo da parte degli esecutanti.

L'incanto si apre sul prezzo offerto dagli esecutanti in Lire 9000; ed ogni aspirante dovrà prima depositare nei modi di legge il decimo del suddetto prezzo, nonchè l'importare approssimativo delle spese in Lire 1600.

Il detto molino è situato in bellissima posizione, ha disponibile una grande forza d'aqua sempre abbondante, colla quale si potrebbe creare altro importante stabilimento industriale.

Per maggiori informazioni all'amministrazione del „Piccolo".

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che vollero onorare la memoria della sua venerata

Angela

accompagnandone la salma all'estrema dimora, porge i più vivi ringraziamenti la

Famiglia Santini.

ANNA CRISNIG

nata Sgambella,

d'anni 20, cessò di vivere quest'oggi ad un'ora ant., dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La desolata madre *Tommasina Sgambella*, a nome pure dell'assente marito *Giovanni Crisnig*, II macchinista del Lloyd A.-U., del padre *Francesco Sgambella*, dei fratelli *Giovanni Emilio* e *Rodolfo Sgambella*, e così pure tutti i parenti dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà Lunedì 25 corr. alle ore 6½ pom., dalla campagna N. 191 in Cologna. (Luogo di radunanza Giardino Publico).

Trieste 24 Luglio 1887.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN.

Ricercasi lavorante da bianco. Indirizzo „Piccolo" (474)

Ricercasi gioielliere pratico di sega ed incassatura, colla paga di f. 2 al giorno. Indirizzo al „Piccolo" (447)

Riscuotitore cerca occupazione verso modico compenso fisso offrirebbe cauzione. Rivolgersi amministrazione „Piccolo" (452)

Tenitore di libri, corrispondente italiano e tedesco, cerca pronto collocamento. Serie offerte „Lavoro" posta restante. (467)

Via Capitelli 3, affittansi locali dell'osteria alla „Muisana". Insinuarsi da Rohrmann e C., via Torrente 8. (303)

Quartieri piccoli d'affittare sulla piazza del Rosario. Insinuarsi via Madonna del mare 15, I. p. (401)

Da vendere scrittoio, bilancia decimale, pulti ed altri oggetti da scrittoio e magazzino. Via Geppa 7. (395)

Da vendere o d'affittare anche subito una trattoria osteria, in buona posizione bene avviata. Per l'indirizzo rivolgersi al „Piccolo" (469)

A motivo di prossima partenza si cederebbe o venderebbesi un locale ad uso osteria e birraria, con tutti gli utensili che si trovano in tale esercizio. Indirizzo al „Piccolo" (465)

Libri usati, anche scolastici, acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (242)

Fu smarrito in via della Cereria un orecchino d'oro con diamante. Mancia a chi lo porterà al Piccolo (473)

Fu smarrito dalla via Solitario alla via S. Sergio, un braccialetto d'oro con medaglione con ismalto nero. Mancia generosa portandolo al Piccolo (476)

Amico A. P. Avvisoti che le tue fotografie sono arrivate. Esculapio. (478)

Carmela. L'amor perduto per sempre fu. Odiarti non posso, ma amarti mai più. Ettore. (475)

Vittoria. Siete un angelo, ed io sento di amarvi sempre con maggior trasporto. Sarò felice se mi accorderete di parlarvi quest'oggi alle sette, nel luogo ove ieri v'incontrai. Se acconsentite, vi prego essere alla finestra col cappello. (40)

Ieri felicissimo incontro. Ne aveva bisogno! Grazie e... arrivederci. (20)

Cordami di fibra di coco
eccellenti, gross', indispensabili per scuole botaniche; servono anche per legare i coroni
1 kilo soldi 40
F. Wojtischek, Böhm. Aicha.

CARTELLI
PER
TRASLOCHI
Manifesti ecc.
eseguisce con tutta sollecitudine ed a prezzi modici la
Tipografia del „Piccolo"
21 via Nuova 21

Ratealmente pagando, ... moneta ... a pensionati Agenzia via Farneto N. ...

AVVISO.
Nel giorno 28 luglio si è aperto in via Grande N. 7 uno spaccio vini Nazionali ed esteri all'ingrosso ed al minuto di scelta qualità per uso famiglia ai seguenti prezzi:
BIANCO MOSCATO dolce al litro ...
NERO GRECO . . . . „
„ D'ISTRIA . . . . „
e per più di 28 litri 4 soldi in meno ...

Liquidazione volont...
di tutti i mobili esistenti nel gr...
Deposito in
CORSO N. 41
vicino al „Monte Verde"
con grande ribasso.

„AI TRE FRANCES...
Piazza Grande sotto l'Hotel Garni
GRANDISSIMO ARRI...
Cappelli
inglesi di feltro, da uomo e ragazzi, forme moderne, da non temere concorrenza, a **f. 2** al pezzo indistintamente, detti Cilindri **f. 4 50**

PANNO qualità fine a prezzi modicissimi. Campioni vengono spediti prontamente affrancati. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare le spese di porto ricevono campionari riccamente assortiti
Deposito della Fabrica Panni
„Zum weissen Lamm" a Brünn

IN RATE Vestiti per f. 12 ...
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I...
Vestiti vengono confezionati su mi...
con stoffa a scelta da f. 18 in p...
PAGAMENTI RATEALI

DEPOSITO VI...
Isola 30 Lissa 26
VIA FONTANA
dirimpetto la ...
N. 10
CARLO A...

G. Polacco
Telefono N. 225
Carta da Tappezzeria
N. ...
Via ...
Spiridio...

Hotel „Adria" Vipa...
proprietà della Signora ...
Conduttore Giovanni ...
Posizione centrica, buone stanze, ... parco a piedi del monte Re (Nanos) ... laggio, cucina italiana, vini originali, ... della Signoria, dal 1. di giugno in poi, ... fresco ogni giorno, nonchè trutte (forelle) ... propria peschiera, prezzi mitissimi

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente ...
Assicura verso modici premi ... i danni dell'incendio, del fulmine ... esplosioni, delle rotture accidentali ... cristalli e specchi; contro danni ... trasporto di merci e valori viaggianti ... mare e per terra, nonchè sopra ... dei navigli; contro le disgrazie ... tali; sulla vita dell'uomo in tutte le più ... cili combinazioni. Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,...
Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia e ... Goriziano
CARLO HERME...
Ufficio in Via Nuova N. 11 ...